

In bici sicuri da Imer a S. Martino

Nuova pista ciclabile 6 km da Siror in su

GIORGIA CARDINI

PRIMIERO - Il prolungamento della pista ciclopedonale di Primiero da Siror a San Martino di Castrozza ingrana la quarta. E quando sarà realizzato offrirà la possibilità agli amanti delle due ruote di andare da Imer fino alla località turistica più rinomata della valle senza mai incrociare la strada statale, su un percorso lungo circa 18 km. Un percorso destinato a protrarsi ulteriormente da Malga Fosse fino a Passo Rolle quando sarà costruita la discussa «variante Busabella» alla strada statale, che prevede il riutilizzo del vecchio sedime proprio come trattato ciclopedonale. Se poi venisse finalmente realizzato il tratto della Val Schener, il Primiero farebbe tombola inserendosi appieno nel circuito ciclo-turistico provinciale.

Ma andiamo con ordine. Il 22 febbraio è stato appaltato il ponte su funi per l'attraversamento della «Val de la Vecia», in località Logo a Siror, mentre la giunta comunale di Primiero San Martino ha approvato pochi giorni dopo il progetto preliminare del collegamento tra Siror e la località sciistica, di cui il ponte è un tratto fondamentale.

Il progetto, redatto dall'ingegnere Cristina Bancher dello studio tecnico Monplan (mentre quello del ponte è stato redatto dall'ingegnere Herman Crepez),

prevede l'utilizzo della viabilità esistente in sinistra orografica lungo il corso del torrente Cison. Il percorso parte dalla località Molin, punto di arrivo dell'attuale pista ciclabile del fondovalle, percorre la strada asfaltata che costeggia l'argine del torrente per una lunghezza di circa 2,5 km. Proseguendo verso monte, la strada diventa sterrata e, dopo circa 0,7 km in località «Pont del Friz» il tracciato imbocca la strada forestale «Logo» fino al suo termine dopo 1,8 km, in prossimità della sponda di sinistra orografica della «Val de la Vecia». Complessivamente, la distanza da percorrere fino a questo punto è pari a circa 5 km, metà dei quali su asfalto e la restante parte su fondo sterrato, spiega la relazione tecnica.

Dalla fine della strada forestale «Logo», con un accesso ciclopedonale realizzato ex novo si giunge quindi all'imbocco del nuovo ponte su funi che attraversa la «Val de la Vecia» con una campata di circa 56 metri e si imbocca un tratto di sentiero di nuova realizzazione fino ad incrociare l'antico sedime del sentiero che collegava il fondovalle a San Martino di Castrozza. Qui inizierà il nuovo percorso ciclopedonale lungo complessivamente 405 metri e largo 2-2,5 metri, che seguirà la traccia esistente nel bosco, ampliandola e adeguandola, fino all'inizio della strada forestale «Laste» che verrà utilizzata per



I due tratti in cui si divide il nuovo percorso ciclopedonale da Siror a San Martino; a sinistra, il tratto da Siror al ponte su funi di Val de la Vecia, realizzato su strade esistenti; a destra, il tratto dal ponte a San Martino, realizzato ex novo



risalire la valle fino al ponte sul rio Val di Roda e poi, proseguendo sulla strada dei «Camoj», fino a San Martino. Come detto, i lavori per la realizzazione del ponte sono già stati appaltati il 22 febbraio dall'Apac all'Impresa Costruzioni Fontan sas e la Eco-geo srl. L'ati ha presentato un ribasso del 20,289% sull'importo a base d'asta di 233.537,02 euro (il costo totale previsto è

invece di 320mila euro). La ciclabile Siror - San Martino rientra tra le opere finanziate sul Fondo strategico territoriale: sugli spazi finanziari liberati dalla Provincia è stato mandato in appalto il ponte, i cui lavori dovrebbero iniziare a breve mentre per il collegamento vero e proprio il sindaco Daniele Depaoli spera nell'avvio dei lavori per l'autunno 2018.